

P.G. n° 13848 /2023

COMITATO DI DISTRETTO

Verbale del Comitato di Distretto

3.04.2023 - ore 14.30

Ordine del giorno:

1. Emergenza profughi: relaziona il Sindaco Luca Lelli;
2. Attuazione DGR 2299/2022-Piano autismo distrettuale: approvazione;
3. DGR 2241/2022-Bando di finanziamento progetti APS e ODV- informazioni;
4. Approvazione verbali: 19/12 - 23/01 - 30/01 - 13/02 - 20/02 - 27/02;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Franca Filippini	Sindaca del Comune di Pianoro
Fabrizio Morganti	Sindaco del Comune di Loiano
Barbara Panzacchi	Sindaca del Comune di Monghidoro
Luca Lelli	Sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia
Monica Falciatore	Assessora del Comune di San Lazzaro di Savena
Monica Minelli	per Direttore del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Maria Grazia Bertagni	Responsabile UASS del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Monica Marabini	Responsabile Amministrativo del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Andrea Raffini	Dirigente V Area del Comune di San Lazzaro di Savena
Alberto Mingarelli	Direttore Asp Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi
Rachele Caputo	Responsabile Welfare Unione Savena Idice e Responsabile amministrativa Asp Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi
Giovanni Agrestini	Responsabile Welfare Comune di San Lazzaro di Savena
Paride Lorenzini	Responsabile Ufficio di Piano Distretto Savena Idice
Caterina Siciliano	Verbalizzante Ufficio di Piano

La seduta si svolge in presenza.

La Sindaca Filippini assume la Presidenza del Comitato di Distretto e introduce i punti all'ordine del giorno.

1. Emergenza profughi: relaziona il Sindaco Luca Lelli

Lelli informa che è stato convocato dal Prefetto il 23 marzo u.s. per comunicazioni relative all'utilizzo della caserma Gamberini per accoglienza ai profughi.

L'intento era quello di creare un CAS nella parte inutilizzata della caserma; nell'altra parte è già previsto un polo archivistico a cura del Ministero della Giustizia.

A tale progetto è stata espressa una netta contrarietà, sia per l'impostazione dell'intervento che per le modalità di attuazione, che non sembrano riprendere quelle precedenti del 2017, quando l'intera cittadinanza ozzanese si mobilitò per l'accoglienza.

In seguito l'interlocuzione è proseguita con il Sindaco Metropolitan Lepore, non essendo stato attivato lo specifico Tavolo metropolitano.

Lelli aggiornerà il Comitato di Distretto sugli sviluppi.

Panzacchi ritiene che la situazione esploderà in estate quando aumenteranno gli sbarchi.

Filippini ricorda l'aggravio economico sui bilanci, già appesantiti dalla crisi, a causa all'assistenza ai minori.

2. Attuazione DGR 2299/2022-Piano autismo distrettuale: approvazione

Lorenzini illustra il percorso che ha portato alla realizzazione del Piano autismo Distrettuale, che si è concretizzato nel Tavolo di co-programmazione (all.1) con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che si occupano di persone con disturbo dello spettro autistico.

Bertagni sintetizza le azioni ricomprese nel Piano (All.2) e si sofferma sulla necessità di dare servizi alla fascia dei minori.

La priorità è, quindi, quella di costituire un UVM minori integrata con la Neuropsichiatria, che valuti con criteri trasparenti.

Mingarelli evidenzia che il Distretto ha il più alto numero di diagnosi per problemi del neuro sviluppo. Le risorse limitate, dovranno essere necessariamente indirizzate ad attività di gruppo che supportino i familiari a colmare il tempo extrascolastico.

Il Comitato di Distretto approva all'unanimità il Piano autismo distrettuale.

3. DGR 2241/2022-Bando di finanziamento progetti APS e ODV- informazioni

Lorenzini informa sull'esito del Bando.

La Commissione tecnico-politica ha assegnato equamente le risorse disponibili ai due progetti presentati (All.3):

- INSIEME IN CAMMINO- capofila APS Amici di Tamara e Davide
- G.I.T.A.- capofila APS Eden Ass. Sportiva Dilettantistica

Panzacchi ritiene necessario che il Bando possa essere condiviso con le amministrazioni comunali per una più puntuale informazione alle Associazioni. Lorenzini ricorda che Volabo , nella sua attività istituzionale, veicola l'informazione a tutte le associazioni iscritte all'apposito Registro. Verificherà possibili sinergie con le Amministrazioni Comunali interessate ad azioni informative locali.

Il Comitato di Distretto prende atto dei progetti e del verbale della Commissione.

4. Approvazione verbali: 19/12 - 23/01 - 30/01 - 13/02 - 20/02 - 27/02

Il Comitato di Distretto approva all'unanimità tutti i verbali in oggetto.

5. Varie ed eventuali

Bertagni interpella il Comitato circa la necessità di conferma dell'indicazione sull'applicazione del case mix, solamente in positivo, alla luce dell'aggiornamento dell'importo a carico dell'FRNA dovuto all'applicazione di nuovi conteggi, come da allegato (All.4).

Il Comitato all'unanimità, conferma l'indirizzo sull'applicazione del case mix, già assunta in precedenza.

Si calendarizzano i prossimi Comitati di Distretto per:

LUNEDI' 8 maggio ore 14.30

LUNEDI' 5 giugno ore 14.30

LUNEDI' 3 luglio ore 14.30

LUNEDI' 31 luglio ore 14.30

San Lazzaro di Savena 4.04.2023

p. Il Presidente del Comitato di Distretto
Franca Filippini
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Paride Lorenzini
(firmato digitalmente)



Ufficio di Piano
Distretto Savena Idice
sistema integrato di interventi
e Servizi Socio-Sanitari

tel.051 6228103-fax 051 6228283
e-mail ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it

P.G. 13780/2023

**Verbale del Tavolo di co-programmazione per l'attuazione della DGR 2299/2022
"PROGRAMMA REGIONALE FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITÀ A
FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO
DECRETO 29 LUGLIO 2022"**

27/03/2023 - ore 14:30

Presso la Sala della Protezione Civile del Comune di San Lazzaro di Savena, Via Salvo d'Acquisto
n. 12

Sono presenti:

Paride Lorenzini	Responsabile Ufficio di Piano
Laura Giuliani	Figura di sistema Ufficio di Piano
Alberto Mingarelli	Direttore ASP "Laura Rodriguez"
Mariagrazia Bertagni	Responsabile UASS Distretto Savena Idice
Chiara Baldazzi	UASS Distretto Savena Idice
Teresa Guardia	Coordinatrice Servizio Sociale adulti con disabilità
Piera Carlini	In rappresentanza dell'Associazione ANGSA Bologna
Marialba Corona	Legale rappresentante di ANGSA Bologna
Sonia Izzi	In rappresentanza dell'Associazione Passo Passo
Misuraca Antonella	Legale rappresentante di GRD Bologna APS
Vittoria Chelaro	In rappresentanza dell'Associazione Passo Passo
Carlotta Melandri	Verbalizzante

Sono collegate in videoconferenza:

Rita Di Sarro	Direttore Programma Integrato Disabilità e Salute USL Bologna
Paola Visconti	Responsabile del Centro disturbi dello spettro autistico dell'Ircs Ospedale Bellaria di Bologna

Introduce l'incontro Paride Lorenzini, richiamando l'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al percorso di co-programmazione art. 55 D.Lgs. 117/2017, per l'attuazione della DGR 2299/2022 "Programma regionale Fondo Nazionale inclusione Disabilità a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico Decreto 29 luglio 2022". Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine fissato dal suddetto Avviso sono state tre: ANGSA Bologna ETS APS (Prot. n. 11302/2023) , GDR Bologna APS (Prot. n. 11610/2023), Associazione territoriale per l'integrazione Passo Passo ODV (Prot. n. 11906/2023).

A seguire illustra la DGR 2299/2022 (Allegato 1 – Slides), concentrandosi sulle attività oggetto di co-programmazione e sulle finalità esplicitate dalla stessa.

Obiettivo dell'incontro è quello di confrontarsi sulla tipologia di interventi da realizzare e sulle priorità di intervento, definire la modalità di realizzazione degli interventi e individuare una proposta di ripartizione delle risorse assegnate al Distretto.

Chiara Baldazzi delinea il quadro del Distretto Savena Idice sulle persone con disturbo dello spettro autistico. Gli adulti in carico all'Azienda Servizi alla Persona (ASP) con diagnosi di autismo sono 40, mentre i minori di età compresa tra 0 e 17 anni sono 61, di cui 45 con diagnosi di III livello e 16 con diagnosi di I e II livello. Il Distretto Savena Idice è quello con il più alto numero di persone adulte con asd in carico rispetto alla popolazione all'interno del territorio della Ausl di Bologna, ed è coincidente con il numero degli utenti con asd seguiti dal CSM e PIDS.

Gli adulti in carico ad ASP usufruiscono di interventi diversificati e, in accordo con la persona e la famiglia, si attivano frequentemente più tipologie di interventi.

Il dato relativo ai minori con asd è quello che preoccupa maggiormente e sul quale è necessario riflettere.

Sono 61 i minori con diagnosi di asd di cui 45 minori con livello 3 (basso funzionamento adattivo) e 16 con livello 1 e 2 (alto e medio funzionamento adattivo).

Mariagrazia Bertagni precisa che il 20% del totale delle risorse assegnate al Distretto Savena Idice sono da destinare agli assegni di cura, come da indicazione della DGR 2299/2022. La finalità è quella di ascoltare i bisogni del territorio per orientarsi su una possibile programmazione delle risorse. Sottolinea, inoltre, che la DGR prevede, ad esempio per l'Azione A), che sia realizzata solo da parte di soggetti accreditati, c'è comunque, l'opportunità di avviare una co-progettazione anche con le associazioni per altri interventi.

Paola Visconti ritiene che i minori di età compresa tra 0 e 6 anni con diagnosi di autismo siano la priorità massima: per questo chiede il numero dei minori di questa fascia d'età e il numero di famiglie in cui è presente una diagnosi plurima di disabilità.

Paride Lorenzini chiede quindi alle rappresentanti delle Associazioni presenti di esprimere le loro priorità e le proposte sugli interventi e sui progetti da realizzare.

Marialba Corona, legale rappresentante dell'Associazione ANGSA Bologna, ritiene che gli interventi da mettere in campo siano rivolti sia ai minori sia agli adulti. Per i primi sarebbe opportuno attivare percorsi extrascolastici, soprattutto per i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di I° grado, per poter sollevare le famiglie e poter permettere ai ragazzi di "apprendere". Per gli adulti il problema riguarda le attività da svolgere dopo aver terminato le scuole dell'obbligo. Sono di importanza prioritaria lo sport, concentrandosi sulla formazione per le associazioni sportive e l'inserimento lavorativo.

I più svantaggiati sono i ragazzi con una disabilità più grave: per questo, propone di attivare progetti sperimentali ad hoc per ogni situazione, tenendo in considerazione anche il fatto che le famiglie indigenti non possono permettersi interventi privati.

Antonella Misuraca, legale rappresentante dell'Associazione GRD, sottolinea che ci sono due estremi che non vengono considerati: coloro che hanno una disabilità più grave e coloro che hanno una disabilità lieve. Questi ultimi potrebbero lavorare ma difficilmente gli viene data questa opportunità. Riguardo l'inserimento lavorativo, sarebbe necessario un accompagnamento con personale esperto, ma essendo chiaramente molto costoso, propone di soffermarsi su interventi da parte di educatori nel tempo extrascolastico.

Chiede una mappatura dei servizi e delle opportunità educative rivolte ai disabili.

Vittoria Chelaro, in rappresentanza dell'Associazione Passo Passo e genitore di un dodicenne con diagnosi di autismo, esprime il problema del trasporto da Loiano, luogo in cui vive, e la grande difficoltà a raggiungere San Lazzaro o Bologna per qualsiasi percorso educativo.

Sottolinea la mancanza di stabilità degli operatori.

Paola Visconti puntualizza che nel Centro Educativo Autismo durante l'ultimo anno c'è stato un continuo cambio di educatori ed esprime la difficoltà nel reperire personale con competenze specialistiche. Condivide ed è consapevole della collaborazione da parte delle Associazioni nel realizzare progetti, supportate anche dai Comuni.

Sottolinea l'importanza della fascia d'età 0-6 anni perché se si lavora in maniera specifica quando sono piccoli è vantaggioso. Dagli 11 ai 13 e dai 14 ai 17 anni i ragazzi hanno problemi al di fuori dell'orario scolastico: perciò sarebbe necessario organizzare attività laboratoriali in luoghi significativi del Distretto. Inoltre, mette in rilievo la problematica delle famiglie in cui è presente una "pluridisabilità".

Chiara Baldazzi interviene, rispondendo al quesito di Paola Visconti sul numero dei minori di età compresa tra 0 a 6 anni con diagnosi di autismo – sono 15 minori in rapporto ai 61 minori in carico complessivamente di cui 10 con livello 3 e 5 minori con livello 1 e 2.

Sono 5 le famiglie dove sono presenti più minori con disabilità.

Alberto Mingarelli rimarca l'importanza di questa occasione di conoscenza e collaborazione reciproca e raccoglie con molto favore la proposta di costruire una "mappatura" dell'esistente.

Le risorse di cui alla DGR 2299/2022, che sappiamo non devono sostituire ciò che già esiste sul territorio, rappresentano un'opportunità per qualificare ulteriormente il sistema sei sostegni; già da tempo ASP con La UASS del Distretto si è attivata per migliorare la qualificazione degli interventi educativi, ricorrendo ad educatori specializzati, anche con il sostegno formativo degli ambiti specialistici della dott.ssa Visconti e della dott.ssa Di Sarro.

Un altro tema centrale, oltre a quello della qualificazione, è quello della continuità degli interventi di sostegno. L'investimento che ASP, quale gestore dei servizi dei Comuni del Distretto con la UASS di AUSL ha fatto nella formazione degli operatori coinvolgendo anche i Centri diurni e i Centri socio-occupazionali, oltre ad aver attivato tirocini inclusivi con apporti qualificati può permettere di realizzare progettualità evolutive che possono meglio puntare alla massima inclusione sociale.

Ricorda che si è utilizzata anche una quota consistente del Fondo Caregiver Area disabili per finanziare interventi e attività rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico dando sollievo ai familiari, mettendo in atto azioni qualificate per i giovani coinvolti e garantendo sostegno psicologico mirato per i genitori. Inoltre sono già presenti interventi qualificati per i percorsi formativi con finanziamenti dedicati.

Sottolinea l'importanza di investire ulteriormente in progetti educativi domiciliari integrati e co-progettati anche per prevenire la residenzialità precoce, spesso non auspicata dalle famiglie, anche di giovani con disturbo dello spettro che pure avuto precoci e intesi apporti educativi con metodologie cognitivo-comportamentali e che hanno sviluppato gravi disturbi del comportamento in adolescenza. Anche per questo individua come priorità la fascia d'età preadolescenziale (anche a tutela dei fratelli di persone disabili che necessitano di uno sguardo di maggiore attenzione) e propone di concentrarsi sull'"extrascuola" ma con progetto integrato come le ultime direttive propongono. Da evitare è la frammentazione delle risorse.

Rita Di Sarro sottolinea l'importanza del rafforzamento dei progetti di vita per gli adulti, soprattutto relativamente ad una qualificazione dei CSRD.

Sulla base delle priorità individuate nel corso della co-programmazione, si giunge infine alla seguente proposta di suddivisione delle risorse:

Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISORSE	
	%	EURO

a) interventi di assistenza sociosanitaria	60	79723,2
<i>di cui almeno il 20% sul totale distrettuale per ASSEGNO DI CURA</i>	20	26574,4
b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni		
c) progetti a sostegno attività scolastica		
d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento		
e) progetti con Terzo Settore attività sociali	20	26574,4
f) progetti sperimentali formazione e inclusione lavorativa		
g) formazione nuclei familiari		
h) progetti sperimentali residenzialità		
TOTALE	100%	132.872

NOTA: Le quote di risorse indicate nella tabella riportata nella DGR 507/2022 sono espressione delle priorità indicate a livello regionale e potranno cambiare sulla base delle priorità individuate nei singoli ambiti distrettuali, che potranno anche scegliere di concentrare le risorse su un numero limitato di tipologie di intervento, fatta salva la quota minima da destinare ad assegno di cura.

Si precisa che gli interventi b) e d) sono ricompresi nell'intervento e).

L'obiettivo sarà quello di non differenziare sulle età, ma fare attenzione ai bisogni delle persone.

L'incontro termina alle ore 16:45.

San Lazzaro di Savena, 29/03/2023

Il verbalizzante
Carlotta Melandri

Il responsabile Udp,
Paride Lorenzini



Ufficio di Piano
Distretto Savena Idice
sistema integrato di interventi
e Servizi Socio-Sanitari

tel.051 6228103-fax 051 6228283
e-mail ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it

PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI AL DECRETO 29 LUGLIO 2022 E DGR 2299/2022

DISTRETTO: Savena Idice

COMUNE/UNIONE CAPOFILIA: Comune di San Lazzaro di Savena

REFERENTE UDP: Paride Lorenzini

Il Contesto distrettuale (*rete e organizzazione distrettuale*)

Il Distretto Savena Idice è composto dai comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro (Unione dei Comuni Savena Idice) e dal comune di San Lazzaro di Savena. Il territorio del Distretto presenta una disomogeneità a livello olografico e socio-economico e culturale tra le aree urbane poste lungo la via Emilia e nell'immediata periferia della città di Bologna di cui costituiscono un prolungamento e i Comuni dell'area di alta collina/ montagna situati lungo il crinale appenninico. Il numero degli abitanti del Distretto è pari a 78.874 all'1/1/2022.

Il Comitato di Distretto, nell'ambito del quale sono ricondotte le funzioni di governo delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantisce uno stretto raccordo con la Conferenza territoriale sociale e sanitaria. I due Enti che compongono il Distretto si trovano in situazioni diverse. I Comuni afferenti all'Unione Savena Idice hanno conferito a quest'ultima le funzioni sociali, mentre il Comune di San Lazzaro di Savena conserva questa funzione all'interno della V Area Servizi alla Persona. L'Ufficio di Piano garantisce la funzione di supporto al Comitato di Distretto per lo svolgimento delle funzioni sopra specificate e costituisce il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di governance organizzativo-gestionale dell'ambito distrettuale in merito alle funzioni dell'area welfare. L'Ufficio di Piano presidia altresì l'integrazione istituzionale dei servizi del Comune/Unione e dell'AUSL di Bologna, con la collaborazione delle Direzioni dei servizi stessi e del Distretto di Committenza e Garanzia dell'Azienda Sanitaria. L'Ufficio di Piano individua modalità attraverso le quali favorire la partecipazione del Terzo Settore fin dalla fase della programmazione, nonché il confronto con le OO.SS.

Per l'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari e per le funzioni delegate minori e disabili, il Distretto si avvale del proprio ente strumentale di diritto pubblico non economico, Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi. I servizi sociosanitari sono programmati, attuati e monitorati in stretta collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, Distretto di Committenza e Garanzia Savena Idice.

Per quanto riguarda le caratteristiche del target del presente Piano, il quadro delineato per il Distretto è il seguente:

- 40 adulti in carico all'Azienda Servizi alla Persona Laura Rodriguez con diagnosi di autismo;
- 61 minori di età compresa tra 0 e 17 anni, di cui 45 con diagnosi di III livello e 16 con diagnosi di I e II livello.

Tipologia degli interventi che si intendono attuare nel rispetto delle finalità e delle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto 29 luglio 2022 e priorità indicate nella DGR 2299/2022

a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISORSE	
	%	EURO
a) interventi di assistenza sociosanitaria	60	79723,2

<i>di cui almeno il 20% sul totale distrettuale per ASSEGNO DI CURA</i>	20	26574,4
b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni		
c) progetti a sostegno attività scolastica		
d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento		
e) progetti con Terzo Settore attività sociali	20	26574,4
f) progetti sperimentali formazione e inclusione lavorativa		
g) formazione nuclei familiari		
h) progetti sperimentali residenzialità		
TOTALE	100%	132.872

NOTA: Le quote di risorse indicate nella tabella riportata nella DGR 507/2022 sono espressione delle priorità indicate a livello regionale e potranno cambiare sulla base delle priorità individuate nei singoli ambiti distrettuali, che potranno anche scegliere di concentrare le risorse su un numero limitato di tipologie di intervento, fatta salva la quota minima da destinare ad assegno di cura.

Soggetti interessati

(specificare in particolare come viene garantita la partecipazione delle Associazioni alla programmazione e realizzazione degli interventi)

A seguito manifestazione d'interesse emessa a seguito di Determinazione dirigenziale n. 192 del 10/03/2023, per numero giorni dal al 13/03/2023 al 23/03/2023, hanno presentato istanza le seguenti associazioni: ANGSA Bologna ETS APS (Prot. n. 11302/2023), GRD Bologna APS (Prot. n. 11610/2023) e Associazione territoriale per l'integrazione Passo Passo ODV (Prot. n. 11906/2023).

In data 27/03/2023 si è tenuta la riunione del Tavolo di co-programmazione come da allegato verbale.

Modalità di attuazione

Gli interventi sono stati programmati a cura di AUSL e di ASP per quanto riguarda gli interventi di assistenza sociosanitaria dell'area a), mentre le associazioni di familiari si impegnano alla co-progettazione degli interventi dell'area e) comprensivi anche di quelli di cui ai punti b) e d).

Cronoprogramma

Con la sessione del Tavolo di co-programmazione del 27/03/2023 si è deciso di procedere in un primo momento con la mappatura dei progetti presenti sul territorio a cura dei vari stakeholder locali.

Saranno successivamente implementate le azioni di co-progettazione che si avvarranno

del coordinamento costituito in tale data.

I benefici attesi con indicazione delle platee di beneficiari stimati

I benefici attesi, così come condiviso durante il Tavolo di co-programmazione, sono i seguenti:

- Sostegno alle famiglie;
- Superamento della dicotomia minori e adulti;
- Inclusione a livello complessivo delle persone affette da spettro autistico evitando la parcellizzazione degli interventi;
- Attenzione alle aree geografiche più fragili;
- Attenzione alle situazioni di pluridisabilità familiare e al contesto socio-economico.

Le risorse destinate agli interventi già previsti dalla programmazione distrettuale

(specificare in particolare come vengono finanziati gli interventi degli educatori in ambito sanitario, sociale e scolastico e se sono previste forme di coordinamento e continuità)

Oltre alle risorse di cui alla Legge 104/92, gli interventi degli educatori in ambito scolastico sono definiti e finanziati da ciascun Comune del Distretto. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo si fa riferimento ai finanziamenti di cui alla L.R.14/2015.

Per le funzioni delegate ad ASP Laura Rodriguez su minori e disabili, gli interventi degli educatori in ambito sociale e sanitario sono finanziati dai Comuni del Distretto tramite trasferimenti diretti ad ASP.

Si è utilizzata anche una quota del Fondo Caregiver per finanziare interventi e attività rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico in situazioni accreditate, dando sollievo ai familiari, mettendo in atto azioni qualificate per i ragazzi e garantendo sostegno psicologico mirato per i genitori.

BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (DGR 2241 DEL 19/12/2022)

Il budget assegnato al Distretto di Savena Idice è di 43.176,00 € per un massimo di 2 progetti.

I progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato o da associazioni di promozione sociale del territorio, sono:

1. "INSIEME IN CAMMINO" (capofila: APS Amici di Tamara e Davide). Finanziamento: 21.588,00€
2. "G.I.T.A." (capofila: APS EDEN Ass. Sportiva Dilettantistica). Finanziamento: 21.588,00€

La Commissione Distrettuale, riunitasi il 03/04/2023, ha valutato i progetti aderenti agli obiettivi del Piano di Zona distrettuale e ha formulato una graduatoria distrettuale con parità di punteggio.

Durata: i progetti dovranno essere avviati entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'assegnazione del finanziamento (circa luglio 2023) e dovranno terminare entro il 30/11/2024.

BANDO DGR 2241/2022: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - LIVELLO DISTRETTUALE

Criterio	Punti disponibili	PUNTI ASSEGNATI	
		G.I.T.A. (CAPOFILA EDEN)	INSIEME IN CAMMINO (CAPOFILA AMICI DI TAMARA E DAVIDE)
Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20	19	19
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. Articolazione territoriale	20	18	17
Congruenza e qualità del budget	15	14	14
Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10	8	10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10	9	9
Capacità del progetto di generare nuove risorse	10	9	8
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10	8	8
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5	4	4
TOTALE	100	89	89
PUNTI GIA' ASSEGNATI NELLA FASE DI VALUTAZIONE REGIONALE		8	5